



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC876005: GIACOMO MATTEOTTI

Scuole associate al codice principale:
RMAA876001: GIACOMO MATTEOTTI
RMAA876012: RIANO C.U.
RMAA876023: RIANO-COSTARONI BELVEDERE
RMEE876017: MONTECHIARA
RMEE876028: RIANO - LA ROSTA
RMMM876016: MONTECHIARA RIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti in uscita in corso d'anno nella scuola secondaria è di poco superiore alla media nazionale. La percentuale di abbandono è nulla. La percentuale degli ammessi alla classe successiva, seppur alta, è nel caso delle classi prime della secondaria di poco inferiore a tutti gli indicatori, mentre per le altre classi i dati sono in linea con quelli nazionali. Per quanto riguarda le votazioni conseguite dai diplomati, benché si registri un incremento dei punteggi più alti, ciò potrebbe essere legato alla variazione dei parametri valutativi a causa della pandemia da Covid 19.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' inferiore con la percentuale regionale nella maggior parte dei casi. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi in molti casi non e' in linea con i riferimenti anche se in alcune e' superiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

A tre anni di distanza la maggior parte degli studenti della scuola primaria presenta risultati al di sopra della media della regione, del Centro Italia e nazionali. Nel passaggio all'ordine scolastico successivo, invece, l'analisi degli indicatori permette di evidenziare alcune criticità riguardo ai punteggi ottenuti nelle prove INVALSI, per la maggior parte delle sezioni non di molto inferiori alla media regionale; ciò specialmente per le prove di Italiano e di Inglese. Al netto del fatto che questi risultati possono condurre a riflessioni di natura didattica nel passaggio tra i due gradi scolastici, è da tenere in forte considerazione la situazione pandemica da sars Cov19 che ha visto la frequentazione degli studenti in modalità a distanza con tutte le conseguenze negative che tale periodo ha comportato. Le azioni di monitoraggio e di intervento, tuttavia, dovranno avere lo scopo di ridurre la variabilità osservata nel passaggio tra i due segmenti scolastici. Non è ancora possibile rilevare in modo oggettivo gli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria, in quanto non ancora disponibili.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Non tutti i docenti ancorano al curriculum la loro attività d'aula e nell'istituto non vengono elaborate prove comuni di ambito trasversale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, nonché dipartimenti suddivisi per aree e ambiti disciplinari. Si cerca di effettuare la progettazione didattica in modo condiviso per ambiti disciplinari, ma non sempre in modo omogeneo. Manca una progettazione verticale efficace. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti (prove per classi parallele) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Benché la prova somministrata sia a tutti gli effetti comune, mancano ancora criteri omogenei di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari. La scuola intende realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e si adopera per il reperimento delle risorse.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate ed efficaci. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata ed efficace per quanto riguarda il recupero. Occorre potenziare le attività individualizzate per le eccellenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità si presentano sufficientemente strutturate e sono finalizzate a favorire il sereno e positivo passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuità si esplica mediante la realizzazione di percorsi rivolti alle classi ponte e la realizzazione di incontri per la formazione delle classi, attuata sulla base di criteri condivisi in sede collegiale. Nonostante venga effettuata in sede dipartimentale la definizione delle competenze in entrata e in uscita, restano da predisporre congiuntamente prove oggettive finalizzate ad accertare tali competenze. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro attraverso prove comuni ma mancano criteri condivisi nel definire quali competenze siano da accertare. La scelta del percorso scolastico successivo viene suggerita e, per quanto possibile, condivisa con gli alunni e i genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le famiglie vengono coinvolte mediante la consegna del documento del giudizio orientativo e in momenti informativi e di confronto. La scuola accoglie tutte le proposte di presentazione di istituti di altri ordini di studio. Vi è da notare che gli ultimi dati sul proseguimento del percorso scolastico segnalano una percentuale di ammessi al secondo anno delle superiori più bassa in chi ha seguito il consiglio dell'Istituto rispetto a chi non l'ha seguito.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la sua missione e la sua visione strategica, le quali sono condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. Il monitoraggio delle azioni non è ancora strutturato in modo pienamente efficace. I compiti delle diverse componenti scolastiche e dei ruoli organizzativi sono ben delineati, ma vi è poco ricambio nei ruoli di responsabilità. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, pur avendo difficoltà a realizzare iniziative formative con le proprie risorse economiche, ha sempre sostenuto la formazione dei docenti promuovendo corsi attivati sia dall'ambito di rete territoriale, sia dal MIUR, sia da altri enti esterni. Molti docenti hanno accolto le diverse proposte, con una ricaduta positiva sulla didattica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, organizzati in dipartimenti disciplinari, che elaborano percorsi didattici condivisi per diversi ordini, producendo materiali e strumenti. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Favorire ulteriormente una didattica non mirata al superamento della prova, ma allo sviluppo di competenze.

TRAGUARDO

Aumento del successo nelle prove standardizzate riducendo la variabilità degli esiti fra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività dipartimentali per costituire un curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Occorre migliorare l'ideazione, la somministrazione e la valutazione delle prove comuni per classi parallele, favorendo un reale lavoro cooperativo tra docenti dello stesso ambito disciplinare.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una didattica personalizzata, tesa al raggiungimento del successo formativo dell'alunno, non alla mera semplificazione dei contenuti didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare, in tutte le classi, azioni progettuali finalizzate ad agevolare la comprensione del sé, la metacognizione e a far emergere le inclinazioni personali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere una formazione realmente calata sulle esigenze del personale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Riflessione su pratiche didattiche e processi valutativi condivisi che permettano la formalizzazione di protocolli per indirizzare il lavoro del docente

TRAGUARDO

Formalizzazione di strumenti e pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Diminuire il tasso di insuccesso nei passaggi da un ordine all'altro di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività dipartimentali per costituire un curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Occorre migliorare l'ideazione, la somministrazione e la valutazione delle prove comuni per classi parallele, favorendo un reale lavoro cooperativo tra docenti dello stesso ambito disciplinare.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una didattica personalizzata, tesa al raggiungimento del successo formativo dell'alunno, non alla mera semplificazione dei contenuti didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare, in tutte le classi, azioni progettuali finalizzate ad agevolare la comprensione del sé, la metacognizione e a far emergere le inclinazioni personali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere una formazione realmente calata sulle esigenze del personale





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza in Italiano e nella lingua Inglese, rilevati dai punteggi delle prove INVALSI degli alunni di 3 Secondaria di primo grado (punteggi confrontati con i risultati degli stessi alunni che tre anni prima erano nelle classi di quinta primaria)

TRAGUARDO

Ottenere che per tutte le classi i risultati a distanza siano almeno pari alle medie di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le attività dipartimentali per costituire un curricolo verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Occorre migliorare l'ideazione, la somministrazione e la valutazione delle prove comuni per classi parallele, favorendo un reale lavoro cooperativo tra docenti dello stesso ambito disciplinare.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una didattica personalizzata, tesa al raggiungimento del successo formativo dell'alunno, non alla mera semplificazione dei contenuti didattici.
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare, in tutte le classi, azioni progettuali finalizzate ad agevolare la comprensione del sé, la metacognizione e a far emergere le inclinazioni personali.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere una formazione realmente calata sulle esigenze del personale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali, vi è la necessità di ridurre il divario riscontrato sia in orizzontale (tra classi parallele) sia in verticale (negli ordini di scuola). Occorre potenziare le attività dei dipartimenti per arrivare a una reale condivisione di pratiche didattiche e metodi valutativi. Occorre valorizzare ulteriormente e rendere operativo un curricolo verticale anche al fine di diminuire il tasso di insuccesso tra ordini di scuola